

R. Decreto-Legge 13 maggio 1915, n. 620 riguardante provvedimenti a favore dei militari trattenuti o richiamati alle armi.

Il numero 620 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto coi Nostri Ministri Segretari di Stato per la Guerra, la Marina, la Pubblica Istruzione, le Finanze, i Lavori Pubblici, ed il Tesoro;

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO :

Art. 1.

All'art. 2 del R. decreto 27 aprile 1915, n. 535, da convertirsi in legge, è sostituito il seguente :

« Gli impiegati civili di ruolo dello Stato trattenuti o richiamati alle armi sono considerati, a decorrere dal 27 aprile 1915, in congedo per tutta la durata del servizio militare col godimento dell'intero stipendio ».

Art. 2.

Gli impiegati avventizi dello Stato, richiamati alle armi, percepiranno, a decorrere dal 27 aprile 1915, per i primi due mesi di

servizio militare l'intera retribuzione loro assegnata; per il periodo successivo, e fino al termine del servizio stesso, la retribuzione mensile è ridotta come segue:

a) ad un terzo, per gli avventizi celibi;

b) alla metà per gli avventizi ammogliati senza prole ed ai celibi con genitori se viventi con essi;

c) a due terzi per gli avventizi ammogliati o vedovi con prole.

Al cessare del servizio militare i detti avventizi ritorneranno al posto già occupato, semprechè non ne venga a cessare per l'Amministrazione il bisogno. Ove fosse assolutamente necessario di sostituirli, la sostituzione può effettuarsi limitatamente al periodo di loro permanenza alle armi. L'avventizio sostituito al militare, col ritorno di questi, deve intendersi senz'altro licenziato.

I maggiori fondi eventualmente occorrenti per l'applicazione delle norme di cui al presente articolo saranno inseriti negli stati di previsione della spesa dei vari Ministeri con decreto del Ministro del tesoro.

Art. 3.

La disposizione di cui all'art. 1 del presente decreto è applicata anche al personale di ruolo delle ferrovie dello Stato.

Art. 4.

La disposizione di cui all'art. 1 del presente decreto è applicata anche ai maestri delle scuole elementari di quei Comuni per i quali l'Amministrazione delle scuole stesse è affidata al Consiglio scolastico provinciale ai sensi della legge 4 giugno 1911, n. 487.

Le somme occorrenti per retribuire i maestri chiamati a sostituire quelli che prestano servizio militare saranno prelevate dal fondo di riserva speciale per le spese dell'istruzione primaria istituito con l'art. 90 della detta legge.

Art. 5.

E concesso un soccorso giornaliero ai sottotenenti congiunti dei militari trattenuti o richiamati alle armi, quando risulti che i congiunti stessi trovansi in condizione di bisogno e che, essendo totalmente a carico del militare richiamato, sono rimasti privi dei necessari mezzi di sussistenza:

a) mogli e figli legittimi o legittimati di età inferiore ai 12 anni od anche di età superiore, se inabili al lavoro;

b) genitori che abbiano compiuto 60 anni di età, ovvero siano inabili al lavoro;

c) fratelli o sorelle minori degli anni 12 od anche di età superiore, se inabili al lavoro, orfani di entrambi i genitori.

Il soccorso non sarà corrisposto ai congiunti indicati alle lettere b) e c) quando il richiamato sia ammogliato o vedovo ed al soccorso siano stati ammessi la moglie od i figli di lui.

Quando poi siano richiamati sotto le armi più fratelli, il soccorso ai congiunti indicati alle lettere b) e c) non potrà essere corrisposto che nei riguardi di uno solo di essi.

Art. 6.

Il soccorso giornaliero per i congiunti che vi abbiano titolo a sensi dell'articolo precedente, è stabilito nella seguente misura:

	Nei Comuni capoluoghi di prov. di circondario o distretto amministr.	Negli altri Comuni
Per la moglie	L. 0.70	0.60
Per un figlio	» 0.35	0.30
Per un solo genitore	» 0.70	0.60
Per ambedue i genitori	» 1.10	1.00
Per un fratello od una sorella	» 0.70	0.60
Per ogni altro fratello o per ogni altra sorella	» 0.35	0.30

Art. 7.

Le disposizioni degli articoli 5 e 6 del presente decreto sono estese ai militari della R. Guardia di finanza richiamati alle armi e andranno in vigore alla data del decreto medesimo.

Art. 8.

Ai funzionari civili di ruolo delle Amministrazioni governative, residenti nei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 e del 13 gennaio 1915, chiamati alle armi col grado di ufficiali del R. Esercito o della R. Marina è sospesa l'indennità stabilita rispettivamente dal R. Decreto 19 luglio 1914, n. 843, da convertirsi in legge, e dall'allegato *R* alla legge 1° aprile 1915, n. 476, modificato con l'art. 7 della legge stessa, per tutta la durata del servizio militare.

Tale disposizione si estende agli impiegati e salariati delle Amministrazioni pubbliche residenti nelle località danneggiate dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Il presente decreto sarà comunicato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CARCANO — VIALE — DANBO —
CIUFFELLI — GRIPPO.

Visto, il guardasigilli: ORLANDO.

La Provincia di Quebec (Canadà)

(Rapporto del Conte cav. GIROLAMO MORONI, R. Addetto all'emigrazione in Montreal).

POSIZIONE. — La provincia di Quebec è situata lungo il basso corso del fiume St. Lawrence ed è la più vecchia regione conosciuta del Canadà. Essa è situata tra il Golfo del St. Lawrence a nord, la provincia dell'Ontario ad ovest, gli Stati Uniti (New York) a sud e le Province Marittime ad est.

SUPERFICIE. — La Provincia attualmente copre un'area di mqg. 706,834, delle quali mqg. 15,969 sono ricoperte dalle acque. Essa è la più grande provincia del Canadà: con il Revision Act del 1912 le venne aggiunto il territorio dell'Ugawa, che si estende al nord fino al Labrador ed alla Baia di Hudson, e ciò portò un aumento di mqg. 354,961.

IMMIGRAZIONE. — L'immigrazione nella provincia di Quebec è data dalla seguente statistica:

Anno	Immigrazione		Anno	Immigrazione	
	Generale	Italiana		Generale	Italiana
1900-1	10,216		1907-8	44,157	5,213
1901-2	8,817		1908-9	19,733	1,617
1902-3	17,040		1909-10	28,254	3,131
1903-4	20,222	2,630	1911-12	42,919	2,684
1904-5	23,666	2,246	1912-13	50,602	5,246
1905-6	25,212	1,124	1913-14	64,835	
1906-7	18,319	1,725			

POPOLAZIONE. — La popolazione della provincia di Quebec era nel:

1871	N. 1,191,516
1881	» 1,359,027
1891	» 1,488,535
1901	» 1,648,898
1911	» 2,003,232

La parte più popolata è quella che si estende su ambedue le sponde del fiume St. Lawrence e che comprende specialmente le due città di Montreal e di Quebec.

La popolazione relativa della provincia di Quebec è di 5.69 per miglio quadrato. (Censimento del 1911).

La popolazione rurale è di 1,032,618 contro 1,328,489 di popolazione urbana.

Le principali nazionalità che formano questa popolazione sono date dalle seguenti cifre, con un grande predominio di abitanti di origine francese.

Nazionalità	Abitanti	Nazionalità	Abitanti
Inglesì N.	153,295	Ebrei N.	30,468
Irlandesi »	103,147	Tedeschi »	6,145
Scozzesi »	58,555	Polacchi »	3,228
Galesi »	1,106	Belgi »	2,103
	—	Scandinavi »	1,756
Britannici »	316,103	Russi »	1,684
Francesi »	1,605,339	Cinesi »	1,578
Indiani »	9,993	Olandesi »	1,505
Italiani »	9,576	Austro-Ungarici . . . »	1,298

La provincia di Quebec è suddivisa in 53 contee e dal censimento del 1911 le contee più popolate dagli italiani sarebbero Maisonneuve con 2662, Montreal con 3708, Jacques e Cartier con 609, Chably e Virchere con 388 e Hochelaga con 315. Ma occorre considerare queste cifre come popolazione italiana con residenza stabile, perchè, comprendendo quelli di origine italiana, i cittadini italiani con dimora stabile e l'emigrazione fluttuante, nella provincia di Quebec vi saranno attualmente da 25,000 a 30,000 italiani.

CLIMA. — Il clima della provincia di Quebec è molto rigido nell'inverno, che ha una lunghissima durata, dai primi di novembre alla metà di aprile. Le stagioni di primavera e di autunno quasi non esistono. L'estate è alquanto calda, di breve durata ed in complesso piacevole.

Le condizioni climatiche vengono date dalle seguenti cifre, prese da osservazioni nelle stazioni metereologiche di Montreal e di Quebec, per un periodo di 20 anni consecutivi: tali dati danno approssimativamente il clima della Provincia, ad eccezione della parte settentrionale:

Media annuale	Gradi Fahrenheit	33,1 a 44,5 (centigr. 0,61 a 6,95).
Media invernale	»	18,3 a 22,4 (centigr. — 7,61 a — 5,33)
Media estiva	»	53,3 a 66,4 (centigr. 10,72 a 19,1).
Minima invernale (media) (—)	21 (centigr. — 29,4).
Massima estiva (media)	91 (centigr. 32,7).

Talvolta il termometro nell'inverno discende a *F*-27 (centigr. — 32,7) ed anche *F*-30 (centigr. — 34,4) e più gradi sotto zero.

La caduta media delle piogge annuale è di pollici 23.21 a 29.37.

La media delle cadute delle nevi è di pollici 109.60 a 122.70.

La media dell'intera precipitazione annuale è di pollici 34.17 a 41.64.

TERRENO. — Nella parte orientale del fiume St. Lawrence le estreme propagini del sistema montano dell'Appalachian si spingono verso il nord al Golfo del St. Lawrence, formando l'ossatura della Penisola di Gaspè, con una elevazione da 1000 a 2000 piedi.

Nella parte occidentale del St. Lawrence River si trova il Laurentian Plateau, elevato anche esso da 1000 a 2000 piedi, poco fertile, brullo, ricoperto di abeti, il suolo è roccioso, misto ad argille. Questo altipiano discende dolcemente verso la Baia di Hudson.

Lungo le vallate si trovano tratti di terre alluvionali, abbastanza fertili come nella grande vallata del St. Lawrence e dell'Ottawa.

Nel campo minerario la parte del Laurentian Plateau, situata nella provincia di Quebec, è poco esplorata, però si crede che il sottosuolo sia ricco di minerale d'argento presso St. John, di ferro a Drumondville e a Radnor, di asbesto, di petrolio, di gas naturale, ecc.

ACQUE. — Il principale fiume che attraversa la provincia di Quebec è il grande fiume del St. Lawrence, navigabile anche per grandi piroscafi da Montreal all'Atlantico, e da Quebec all'Atlantico anche per grandissimi transoceanici. Il più importante affluente del St. Lawrence è l'Ottawa, che ha un percorso di 685 miglia, quindi il Saguenay, lungo 405 miglia, emissario del lago St. John, il St. Maurice, lungo 325 miglia ed altri minori.

Nel versante della Baia di Hudson il Kaksoak, che è lungo 535 miglia ed attraversa il territorio dell'Ugawa.

AGRICOLTURA. — La provincia di Quebec aveva con il censimento del 1911, non compreso il territorio dell'Ugawa, circa acri 218,723,687, dei quali 5,204,874 a foreste, 560,889 a marcite.

Il numero degli acri occupati era di 15,576,809, dei quali 14,800,074 in proprietà, ed acri 776,735 in affitto.

Secondo la coltura, il numero degli acri coltivati è di 8,147,635 ed il numero degli acri incolti è di 7,294,176. Di questi acri coltivati 5,399,233 sono a coltura generale, 63,216 a verdure e 36,730 a frutta.

Il numero delle fattorie agricole al 1901 era di 150,599, ed al 1911 159,554, così suddivise:

Sotto un acro	N. 9,990	Da 51 a 100 acri	» 49,043
Da 1 a 5 acri	» 11,221	Da 101 a 200 acri	» 46,106
Da 6 a 10 acri	» 4,751	Da oltre 200 acri	» 16,371
Da 11 a 50 acri	N. 22,209		

Il capitale agricolo nel 1911 era di \$ 793,516,390 con un reddito annuo di \$ 113,296,371. I principali cespiti sono dati dai seguenti raccolti:

Raccolto	Acri coltivati	Prod. per acro (1)	Costo medio
Grano	61,660	bls. 16	per bushel \$ 1,19
Avena	1,387,000	» 25	» » 0,50
Orzo	101,728	» 23	» » 0,76
Segala	11,600	» 15	» » 0,96
Semolino		» 22	» » 0,71
Grani vari		» 25	» » 0,66
Patate		» 129	» » 0,49
Foraggi		tonn. 1,53	per tonn. » 9,61
Erba medica		» 2,70	» » 4,69
Fru mentone		» 8,43	» » 4,45

(1) Acro = mq. 4,047. bushel = 60 litri.

Inoltre vengono coltivati i fagiuoli, i piselli, ecc., ed il tabacco. A questa ultima coltura sono destinati 12,094 acri, che producono bushels 10,095,900.

Le principali frutta che si coltivano sono le mele bushels 1,481,239, le pesche, le pere, le ciliege, le susine, l'uva, ma non in grande quantità, insufficienti per la consumazione. Le frutta rendono annualmente \$ 1,200,000.

Le verdure si coltivano lungo il fiume St. Lawrence e specialmente nell'isola di Montreal e danno ottimi guadagni per la grande richiesta del mercato, il quale non è provvisto a seconda della necessità. Occorre però tenere presente che la stagione per la coltura delle verdure è molto breve, quindi molti usano le serre nell'inverno per i semenzai, che trapiantano verso i primi di maggio, oppure hanno cassoni ricoperti con vetrate e con sopra la paglia, per proteggerli dalle nevi e dai fortissimi freddi. Un acro, durante la stagione estiva, se ben coltivato può rendere un guadagno netto da \$ 100 a 150 ed anche più. Coloro che coltivano per mezzo di serre, oltre ad essere più esperti, devono usare maggior capitale, ma possono guadagnare moltissimo. Le verdure rendono annualmente \$ 6,000,000.

Il capitale impiegato nel bestiame, nella provincia di Quebec, è di \$ 95,973,075 (censimento 1911), con una produzione annua di \$ 20,406,385.

I capi di bestiame sono i seguenti:

Specie	Cens. 1901	Cens. 1911	Anno 1913	Costo per capo
Cavalli	320,673	369,237	369,974	\$ 127.98
Vacche	767,852	753,134	761,815	» 37.51
Bovini	654,503	697,860	693,540	» 12.48
Ovini	404,163	637,062	602,751	» 4.26
Suini	414,694	793,348	661,768	» 7.61
Pollame	3,183,643	5,161,794		
Alveari	65,986	44,904		

Il consumo annuo delle carni da macello è di circa un milione di dollari ed il ricavato dalla produzione della lana di dollari 659,931.

L'industria dei latticini è molto sviluppata, circa \$ 20,000,000 di produzione annua, cioè \$ 7,256,629 in burro e \$ 7,888,109 in formaggi, con circa 2000 caseifici. Tra i formaggi il più importante è l'Oka.

L'allevamento del pollame non è sufficiente ai bisogni del grande mercato di Montreal, il capitale impiegato è di \$ 2,743,370, la produzione delle uova è di \$ 4,092,693 per anno.

L'apicoltura anche essa è molto sviluppata, il capitale è solamente di \$ 252,160, con un raccolto di \$ 280,248 all'anno.

EDUCAZIONE AGRICOLA. — La provincia di Quebec ha una scuola agricola a St. Anne de la Pocatière, inaugurata il 1912 e frequentata da una sessantina di allievi.

A 12 miglia da Montreal vi è il Convento dei Trappisti di Oka, dove da trenta anni funziona una scuola agricola. La proprietà ha una superficie di acri 2000, dei quali la metà in coltivazione. Nell'istituto dimorano 75 allievi ed attualmente si sta costruendo un'aggiunta all'edificio, per poter aumentare il numero degli allievi. Vi è annessa una latteria con 100 vacche, un porcile con 250 maiali, un ovile con 1000 pecore, una stalla con circa 30 cavalli di razza, un pollaio con 3000 a 5000 volatili ed un centinaio di alveari. Questo bestiame è costituito da capi di differenti razze, alcune di qualità rare. Vi è inoltre un semensajo di alberi da frutta, di circa 4000 piedi, un frutteto di 60 *arpents* (*arpent* eguale mq. 3439.78), con 50 qualità diverse di frutta, inoltre vi sono settori coltivati a grano, patate, foraggi e verdure.

Vi è pure un caseificio per la confezione del burro e dei formaggi, chiamato « Port du Salut », ove si produce il famoso formaggio d'Oka.

Altre scuole agricole sono a Roberval, a St. Pascall, a Stanstead, ecc., ove vengono istruite le ragazze per il servizio nelle fattorie agricole.

Vi sono 34 cooperative tra gli agricoltori e 29 tra gli allevatori di bestiame, più 664 circoli (*clubs*) tra i contadini con 62,084 soci, per lo sviluppo agricolo di ciascun distretto o villaggio.

Il Governo del Canada ha delle stazioni sperimentali a St. Anne de la Pocatière, con acri 235; a Cape Rouge, con 328 acri; a Fernham, con 60 acri; a St. Jaques l'Achigan, con 9 acri.

PAGHE AGRICOLE. — Nella provincia di Quebec la maggior parte dei proprietari lavorano essi stessi le loro terre e prendono degli agricoltori avventizi per i mesi della raccolta o per aiuto durante l'anno nella fattoria, pagando loro da \$ 15 a 20 al mese, vitto ed alloggio.

COSTO DEI VIVERI. — Il costo dei viveri, preso dal mercato di Montreal, è il seguente:

Burro, per libbra . . . c.	32	Maccheroni, per libbra . . . c.	8
Birra, per gall.	40	Olio, per gall. \$	2,40
Caffè, per libbra da . . . „	30 a 40	Uova, per dozzina . . . c.	35
Carne, per libbra . . . „	26	Pane, un „	6
Farina, per libbra . . . „	4	Patate, per bushel . . . „	85
Formaggio, per libbra . . „	20	Zucchero, per libbra . . „	8
Lardo, per libbra . . . „	20	Verdure, molto costose	
Latte, per quarto „	10	Pesce, per libbra da . . . „	8 a 20
Carbone, per tonn. . . . \$	8,50	Vino, per gall. „	40
Legna da ardere corda da . . „	5 a 9,00		

FORESTE. — Nella Provincia vi sono circa un milione e mezzo di acri a foreste (riserve), nella parte centrale si trova il pino, lo sprice, l'abete, il frassino; a sud del St. Lawrence il pioppo, l'acero, il ciliegio, la quercie, l'olmo. Uno degli alberi principali è quello per la produzione della polpa per la preparazione della carta.

L'emigrante italiano che avesse un certo capitale iniziale ed acquistasse dei terreni presso Montreal, potrebbe coltivarli con successo a verdure, allevando anche del pollame, poichè questi due prodotti sono molto ricercati sul mercato di Montreal, ma occorre tener presente che la stagione per coltivare è molto breve. Invece il successo sarebbe maggiore se egli fosse capace di coltivare verdure in serra, ma in questo caso, oltre una certa pratica, occorre un maggior lavoro e maggiore spesa. Pochissimi ita

liani possiedono terreni nei pressi di Montreal, ma quei pochi tutti si trovano in ottime condizioni finanziarie, alcuni possiedono splendidi allevamenti di pollame e i loro prodotti sono molto ricercati. Anche farebbe un buon affare colui che volesse allevare dei piccioni, essendo essi molto ricercati sul mercato e due giovani piccioni pagati da 50 a 75 c. la coppia.

INDUSTRIE.

INDUSTRIA MINERARIA. — La produzione mineraria della provincia di Quebec fu di \$ 2,960,700 nel 1900, di \$ 11,002,232 nel 1911, di \$ 11,656,998 nel 1912, di \$ 13,303,649 nel 1913. Attualmente la provincia di Quebec occupa il 5° posto nella produzione totale mineraria del Canada.

Nella parte settentrionale della Provincia le industrie minerarie sono poco sviluppate, essendo questa parte poco conosciuta. Si crede che presso il lago St. John a Chibougamau, si trovi un ricchissimo strato di minerale d'argento.

L'oro si trova in pochissima quantità e così l'argento e la rispettiva produzione annuale è all'incirca da \$ 11,000 a 12,000.

Uno dei principali minerali è l'asbesto; nel 1900 venne estratto per \$ 416,832, nel 1910 per \$ 3,595,045, nel 1912 per \$ 3,026,306 e nel 1913 per \$ 3,849,925.

Altri minerali sono il ferro, il gas naturale, il petrolio a Gaspè, lo zinco ed il piombo, ma tutti questi minerali non si trovano in grandissima quantità.

INDUSTRIE METALLURGICHE. — Nella provincia di Quebec vi sono tre alti forni, uno a Radnor e due a Drumondville, appartenenti alla « Canada Iron Corporation Ltd ». Vi sono impiegati pochissimi italiani.

INDUSTRIE MANUFATTURIERE. — Nella Provincia vi erano 6,584 stabilimenti manifatturieri, secondo il censimento del 1911, con un capitale di circa 327 milioni di dollari, che impiegavano 158,207 persone, con una produzione annua di 351 milioni di dollari. Questa Provincia, per sviluppo manifatturiero, viene dopo

quella dell'Ontario; il principale centro manifatturiero è Montreal. Le più importanti manifatture sono quella dei cuoiami, i cotonifici, le vetrerie, le manifatture dei sigari, quella degli attrezzi e macchine agricole, ecc. In queste industrie sono occupati moltissimi nostri connazionali. Attualmente è stato impiantato un cantiere per la costruzione dei sottomarini e vi lavorano circa 400 persone, fra cui molti operai italiani.

La provincia di Quebec ha inoltre l'industria della pesca, per \$ 1,988,271 all'anno (1913), dei legnami da \$ 11 a 12 milioni all'anno e l'industria della polpa per confezione della carta per \$ 4,107,689, con 28 mulini.

Il commercio delle pelliccie rende circa mezzo milione di dollari per anno.

LEGGI OPERAIE. — La legge principale è la « Loi sur les accidents du travail », del 1900, la quale stabilisce:

a) per inabilità assoluta e permanente, la vittima ha diritto ad un'indennità eguale al 50 % del salario annuale, a principiare dal giorno della disgrazia;

b) per inabilità parziale e permanente, un'indennità uguale alla metà della riduzione, che l'ingiuria ha fatto subire alla vittima;

c) per incapacità temporanea, un'indennità eguale alla metà della paga giornaliera e se l'incapacità dura più di sette giorni, la vittima non ha diritto ad alcun indennizzo che dopo l'ottavo giorno.

In qualsiasi caso la somma totale non deve superare i \$ 2000.

In caso di morte, l'indennità è eguale a quattro volte il salario annuale ed in nessun caso dovrà passare un massimo di \$ 2000. Le spese per i funerali e le medicine non devono passare i \$ 25.

L'indennità sono pagate ai seguenti eredi della vittima:

a) alla moglie della vittima, non divorziata, nè separata di corpo, al momento della disgrazia;

b) ai figli legittimi e naturali, questi se riconosciuti legalmente prima dell'accidente, in maniera da mantenerli fino al raggiungimento dei 16 anni di età;

c) ai parenti ascendenti della vittima, che dipendevano da essa per il sostenimento.

Un operaio straniero o i suoi rappresentanti non hanno diritto alle somme od indennità sopradette se al momento della disgrazia essi non risiedono al Canada o continuano a risiedere fino a totale pagamento dell'indennità, però in questo caso essi hanno diritto di ricorrere al *Common Law*, che può decidere in loro favore.

Il Tribunale ha il diritto di diminuire od aumentare l'indennizzo, a seconda che la disgrazia avvenne per negligenza dell'operaio o del padrone.
